

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. CREDITO, COOPERATIVE, COMMERCIO E
TUTELA DEI CONSUMATORI

Oggetto: Contributi di cui al D.L. 189/2016 convertito in Legge 299/2016, art. 20 bis; Decreto MiSE 11 agosto 2017 modificato dal Decreto MiSE 6 giugno 2019; Decreto n.24/VCOMMS16 del 30/3/2018; DDPF n.134 del 07/11/2019; DDPF n.164 del 05/12/19; DDPF n.166 del 10/12/19; DDPF n.17 del 21/2/20 – Liquidazione acconto pari all'importo complessivo di € 1.680.147,83 a n. 92 imprese (4° gruppo) in relazione alla graduatoria approvata con DDPF n.134 del 07/11/19. Importo previsto su risorse contabilità speciale n.6044.

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate e che vengono condivise, di adottare il presente atto;

ACQUISITA l'attestazione contabile apposta dall'addetto al riscontro contabile della contabilità speciale n.6044, istituita ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del D.L. n.189/2016, aperta presso la Tesoreria dello Stato di Ancona ed intestata a "V.C. PRES. REG. MARCHE D.L. 189-16";

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

VISTO il D.L. 189/2016 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016" convertito con modificazioni dalla legge n.299/2016 e s.m.i.;

VISTO il Decreto 11 agosto 2017 del Ministro dello Sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze avente ad oggetto: "Criteri, procedure e modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'art. 20-bis del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, in favore delle imprese localizzate nelle province delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria nelle quali sono ubicati i comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016 e del 2017 e riparto delle risorse finanziarie tra le regioni interessate";

VISTO il Decreto del Vice Commissario per la ricostruzione n. 24/VCOMMS16 del 30/03/2018 recante "Disposizioni Attuative di cui al Decreto MiSE di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze dell'11/08/2017 in G.U. 24 – 2017, n.249";

VISTO il Decreto 6 giugno 2019 del Ministro dello Sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella G.U. n.177 in data 30 luglio 2019, avente ad oggetto: "Modifiche del decreto 11 agosto 2017 recante criteri, procedure e modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'art. 20-bis del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, in favore delle imprese localizzate nelle province delle Regioni Abruzzo, Lazio,



Marche e Umbria nelle quali sono ubicati i comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016 e del 2017.”;

VISTO il Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione “Credito, Cooperative, Commercio e Tutela dei consumatori” n. 134 del 07/11/2019 – “Contributi di cui al D.L. 189/2016 convertito in Legge 299/2016, art. 20 bis; Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell’11 agosto 2017 modificato dal Decreto MiSE del 6 giugno 2019; Decreto n.24/VCOMMS16 del 30/3/2018 – Approvazione graduatoria rettificata e concessione dei contributi rideterminati pari ad €24.628.081,89, in relazione alla graduatoria approvata con DDPF n.144 del 27/6/2019. Importo previsto su risorse contabilità speciale n.6044.”;

VISTO il Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione “Credito, Cooperative, Commercio e Tutela dei consumatori” n. 164 del 05/12/2019 – “Contributi di cui al D.L. 189/2016 convertito in Legge 299/2016, art. 20 bis; Decreto del Ministro Sviluppo Economico 11 agosto 2017 modificato dal Decreto MiSE 6 giugno 2019; Decreto n.24/VCOMMS16 del 30/3/2018; DDPF n.134 del 07 novembre 2019 – Liquidazione acconto pari all’importo complessivo di €4.685.916,11, a n. 240 imprese (1° gruppo) in relazione alla graduatoria approvata con DDPF n.134 del 07/11/19. Importo previsto su risorse contabilità speciale n.6044.”;

VISTO il Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione “Credito, Cooperative, Commercio e Tutela dei consumatori” n. 166 del 10/12/2019 – “Contributi di cui al D.L. 189/2016 convertito in Legge 299/2016, art. 20 bis; Decreto del Ministro Sviluppo Economico 11 agosto 2017 modificato dal Decreto MiSE 6 giugno 2019; Decreto n.24/VCOMMS16 del 30/3/2018; DDPF n.134 del 07 novembre 2019; DDPF n.164 del 05 dicembre 2019 – Liquidazione acconto pari all’importo complessivo di € 5.141.948,30, a n. 312 imprese (2° gruppo) in relazione alla graduatoria approvata con DDPF n.134 del 07/11/19. Importo previsto su risorse contabilità speciale n.6044.”;

VISTO il Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione “Credito, Cooperative, Commercio e Tutela dei consumatori” n. 17 del 21/02/2020 – “Contributi di cui al D.L. 189/2016 convertito in Legge 299/2016, art. 20 bis; Decreto del Ministro Sviluppo Economico 11 agosto 2017 modificato dal Decreto MiSE 6 giugno 2019; Decreto n.24/VCOMMS16 del 30/3/2018; DDPF n.134 del 07 novembre 2019; DDPF n.164 del 05 dicembre 2019; DDPF n.166 del 10/12/2019 – Liquidazione acconto pari all’importo complessivo di € 2.117.450,99 a n. 126 imprese (3° gruppo) in relazione alla graduatoria approvata con DDPF n.134 del 07/11/19. Importo previsto su risorse contabilità speciale n.6044. Rettifiche a DDPF n. 164/19 e a DDPF n. 166/19”;

DECRETA

- di liquidare con il presente atto - in esecuzione del Decreto del Dirigente della Posizione



di Funzione “Credito, Cooperative, Commercio e Tutela dei consumatori” n. 134 del 07/11/2019, ed in base a quanto previsto dal comma 1, articolo 10, Allegato 1) al Decreto n.24/VCOMMS16 del 30/03/2018, nonché a seguito dell’esito positivo dei controlli documentali concernenti le imprese beneficiarie - la prima quota, non subordinata alla presentazione di una polizza fideiussoria, corrispondente al 70% del contributo concesso, pari ad una somma complessiva di € 1.680.147,83, come di seguito indicato:

- ✓ € 1.612.941,87 a favore del 4° gruppo di imprese beneficiarie, n. 92, non rientrate nella liquidazione a favore dei primi tre gruppi di imprese di cui ai citati decreti 164/19; 166/19 e 17/20, per gli importi rispettivamente indicati nell’Allegato “A.1”, che costituisce parte integrante del presente atto, considerando:
 - a) le imprese residuali, in regola con il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e la comunicazione antimafia, per le quali i contributi sono concessi in regime de minimis, i cui costi della produzione negli esercizi 2017 e 2018, sommati, dichiarati in domanda, ammontano, per ciascuna, ad un importo complessivo pari o superiore al 70% del contributo concesso, nei confronti delle quali non si è proceduto alla liquidazione con DDPF n.17/2020 in quanto il DURC richiesto era risultato “in verifica” o la comunicazione antimafia richiesta era risultata “in istruttoria”;
 - b) le imprese per le quali i contributi sono concessi in regime de minimis, i cui costi della produzione negli esercizi 2017 e 2018, sommati, dichiarati inizialmente in domanda da ciascuna impresa, ammontano ad un importo complessivo considerato insufficiente per la liquidazione dell’acconto nella prima fase del procedimento di liquidazione, essendo tale importo inferiore al 70% del contributo concesso, ma che a seguito di documentazione integrativa e dell’esito positivo dei controlli documentali, avendo dichiarato costi della produzione 2017 e 2018 di importo pari o superiore al 70% del contributo concesso, rientrano nella prima fase di liquidazione dell’acconto, per le motivazioni ulteriori riportate nel documento istruttorio e che vengono condivise;
- ✓ € 67.205,96 per la quota relativa alla ritenuta d’acconto pari al 4% dell’imponibile come da importi indicati nell’Allegato “A.1” del presente atto da versare direttamente all’Erario Stato Capo 6 Capitolo 1023 articolo 2 del Bilancio dello Stato;
- di provvedere alla revoca in tutto o in parte del contributo concesso, con recupero integrale dell’importo erogato soggetto a revoca, maggiorato del tasso d’interesse legale incrementato di cinque punti percentuali, a seguito del verificarsi dei casi previsti al comma 1 dell’articolo 11 del D.M. 11 agosto 2017 così come modificato dal D.M. 6 giugno 2019 e stabilito dal medesimo articolo 11;



- di rimandare a successivi atti le restanti liquidazioni dei contributi concessi alle imprese beneficiarie;
- di stabilire che la liquidazione, in favore delle imprese beneficiarie per le quali sono ancora in corso le verifiche necessarie ai fini sia dell'ammissibilità che della concessione dei contributi, è disposta successivamente all'esito favorevole delle seguenti verifiche:
 - controlli inerenti la normativa antimafia;
 - verifica relativa al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, tramite l'acquisizione del DURC on line;
 - controlli documentali in relazione alle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie e alla loro conformità alla previsione normativa;
- di dare atto che alla copertura finanziaria dell'onere derivante dal presente atto si fa fronte con le risorse di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto 11 agosto 2017 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze trasferite alla contabilità speciale n.6044, istituita ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del D.L. n.189/2016, aperta presso la Tesoreria dello Stato di Ancona ed intestata a "V.C. PRES. REG. MARCHE D.L. 189-16";
- di dichiarare, ai sensi dell'articolo 50 della L.R. n.31/2001, che la documentazione giustificativa è idonea, completa e regolare ed è conservata agli atti di questa Struttura regionale;
- di autorizzare l'addetto al riscontro contabile all'emissione dei relativi mandati di pagamento a favore dei beneficiari, sugli IBAN che saranno comunicati nella richiesta di emissione mandati di pagamento e ad essi intestati, per gli importi specificati, a valere sulle risorse della citata contabilità speciale n.6044;
- di dare atto che il pagamento di € 1.680.147,83, non è soggetto alla preventiva verifica di cui all'art. 48 bis del DPR 602/1973, per ricadere nella fattispecie di esclusione prevista dalla Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 22 del 29 luglio 2008 e recepita al punto 8, della parte I[^], dell'allegato A, della deliberazione della Giunta regionale n. 605 del 26 aprile 2011 concernente evidenti ragioni di preminente pubblico interesse o di tutela di diritti fondamentali della persona tra le quali si annovera il pagamento di spese concernenti interventi di ordine pubblico nonché per fronteggiare situazioni di calamità;
- di applicare l'art. 27 del D. Lgs. 33/2013 relativamente all'obbligo di pubblicazione dei beneficiari dei contributi;



- di attestare che è stata verificata l'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.;
- di pubblicare il presente decreto per estratto nel B.U.R. Marche ai sensi della L.R. n.17/2003, nonché, in formato integrale, sul sito istituzionale <http://www.regione.marche.it/>, sezione Amministrazione Trasparente, e sul sito regionale <http://www.norme.marche.it> ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. .

Il dirigente
Pietro Talarico

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n.229, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017" con riferimento all'articolo 7bis che introduce l'articolo 20bis nel decreto legge 189/2016;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L. 352 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L. 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Nota del Commissario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 prot. CGRTS 0017322 p-4. 32.3 del 27 luglio 2017 che, in relazione alle misure previste dall'articolo 20-bis del decreto-legge n. 189 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229 del 2016, riferisce che nella cabina di coordinamento del 13 luglio 2017 la ripartizione percentuale delle risorse indicate nella citata disposizione è stata convenzionalmente individuata come segue: Regione Abruzzo 10%, Regione Lazio 10%, Regione Marche 61%, Regione Umbria 19%;
- Decreto 11 agosto 2017 del Ministro dello Sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze "Criteri, procedure e modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'art. 20-bis del decreto-legge 17 ottobre 2016, n.



- 189, in favore delle imprese localizzate nelle province delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria nelle quali sono ubicati i comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016 e del 2017 e riparto delle risorse finanziarie tra le regioni interessate”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2017;
- Decreto Vice Commissario per la ricostruzione n. 24/VCOMMS16 del 30/03/2018 – “D.L. 189/2016 convertito in Legge 299/2016 art. 20 bis modificato dall’art. 44 co 1bis D.L. 50/2017 – Disposizioni Attuative di cui al Decreto Mise di concerto con il Ministro dell’Economia e Finanze dell’11/08/2017 in G.U. 24 – 2017, n. 249”;
 - Decreto Vice Commissario per la ricostruzione n. 41/VCOMMS16 del 01/08/2018 – “D.L. 189/2016 – Disposizioni Attuative di cui al Decreto Mise di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze dell’11/08/2017 – Decreti Vice Commissario n.24/2018 e n. 37/2018 - Proroga scadenza domande al 03/08/2018” - Proroga scadenza domande al 30/09/2018”;
 - Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione “Economia ittica, Commercio e Tutela dei consumatori” n. 144 del 27 giugno 2019 con oggetto: “Contributi di cui al D.L. 189/2016 convertito in Legge 299/2016, art. 20 bis; Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze dell’11 agosto 2017; Decreto n.24/VCOMMS16 del 30/3/2018 – Approvazione graduatoria”;
 - Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione “Economia ittica, Commercio e Tutela dei consumatori” n. 153 del 10 luglio 2019 con oggetto: “Contributi di cui al D.L. 189/2016 convertito in Legge 299/2016, art. 20 bis; Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze dell’11 agosto 2017; Decreto n.24/VCOMMS16 del 30/3/2018 – Modifica e sostituzione dell’allegato “B” al DDPF 144/2019”;
 - Decreto 6 giugno 2019 del Ministro dello Sviluppo economico di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze con oggetto: “Modifiche del decreto 11 agosto 2017 recante criteri, procedure e modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all’articolo 20-bis del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, in favore delle imprese localizzate nelle province delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria nelle quali sono ubicati i comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”, pubblicato nella G.U. n.177 del 30/07/2019;
 - Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione “Credito, Cooperative, Commercio e Tutela dei consumatori” n. 134 del 07/11/2019 – “Contributi di cui al D.L. 189/2016 convertito in Legge 299/2016, art. 20 bis; Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell’11 agosto 2017 modificato dal Decreto MiSE del 6 giugno 2019; Decreto n.24/VCOMMS16 del 30/3/2018 – Approvazione graduatoria rettificata e concessione dei contributi rideterminati pari ad €24.628.081,89, in relazione alla graduatoria approvata con DDPF n.144 del 27/6/2019. Importo previsto su risorse contabilità speciale n.6044.”;
 - Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione “Credito, Cooperative, Commercio e Tutela dei consumatori” n. 164 del 05/12/2019 – “Contributi di cui al D.L. 189/2016



convertito in Legge 299/2016, art. 20 bis; Decreto del Ministro Sviluppo Economico 11 agosto 2017 modificato dal Decreto MiSE 6 giugno 2019; Decreto n.24/VCOMMS16 del 30/3/2018; DDPF n.134 del 07 novembre 2019 – Liquidazione acconto pari all'importo complessivo di €4.685.916,11, a n. 240 imprese (1° gruppo) in relazione alla graduatoria approvata con DDPF n.134 del 07/11/19. Importo previsto su risorse contabilità speciale n.6044.”;

- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione “Credito, Cooperative, Commercio e Tutela dei consumatori” n. 166 del 10/12/2019 – “Contributi di cui al D.L. 189/2016 convertito in Legge 299/2016, art. 20 bis; Decreto del Ministro Sviluppo Economico 11 agosto 2017 modificato dal Decreto MiSE 6 giugno 2019; Decreto n.24/VCOMMS16 del 30/3/2018; DDPF n.134 del 07 novembre 2019; DDPF n.164 del 05 dicembre 2019 – Liquidazione acconto pari all'importo complessivo di € 5.141.948,30, a n. 312 imprese (2° gruppo) in relazione alla graduatoria approvata con DDPF n.134 del 07/11/19. Importo previsto su risorse contabilità speciale n.6044.”;
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione “Credito, Cooperative, Commercio e Tutela dei consumatori” n. 7 del 27/1/2020 – “Contributi di cui al D.L. 189/2016 convertito in Legge 299/2016, art. 20 bis; Decreto Ministro Sviluppo Economico 11 agosto 2017 modificato dal Decreto MiSE 6 giugno 2019; Decreto n.24/VCOMMS16 del 30/3/2018; DDPF n.134 del 07/11/2019; DDPF n.164 del 05/12/2019; DDPF n.166 del 10/12/2019 – Liquidazione acconto pari all'importo complessivo di €53.732,04 a n. 6 imprese per restituzione bonifici pagamenti causa IBAN non corretti in relazione agli atti di liquidazione DDPF n.164/19 e DDPF n.166/19. Importo previsto su risorse contabilità speciale n.6044.”;
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione “Credito, Cooperative, Commercio e Tutela dei consumatori” n. 17 del 21/2/2020 – “Contributi di cui al D.L. 189/2016 convertito in Legge 299/2016, art. 20 bis; Decreto del Ministro Sviluppo Economico 11 agosto 2017 modificato dal Decreto MiSE 6 giugno 2019; Decreto n.24/VCOMMS16 del 30/3/2018; DDPF n.134 del 07 novembre 2019; DDPF n.164 del 05 dicembre 2019; DDPF n.166 del 10/12/2019 – Liquidazione acconto pari all'importo complessivo di €2.117.450,99 a n.126 imprese (3° gruppo) in relazione alla graduatoria approvata con DDPF n.134 del 07/11/19. Importo previsto su risorse contabilità speciale n.6044. Rettifiche a DDPF n.164/19 e d DDPF n.166/19”;
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione “Credito, Cooperative, Commercio e Tutela dei consumatori” n. 28 del 26/3/2020 – “Contributi di cui al D.L. 189/2016 convertito in Legge 299/2016, art. 20 bis; Decreto Ministro Sviluppo Economico 11 agosto 2017 modificato dal Decreto MiSE 6 giugno 2019; Decreto n.24/VCOMMS16 del 30/3/2018; DDPF n.134 del 07/11/2019; DDPF n.17 del 21/2/20 – Liquidazione acconto pari all'importo di €16.834,45, al netto della ritenuta d'acconto, a favore di MARCHEUNO SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI CINTIO RENATA & C., per restituzione bonifico pagamento causa IBAN non corretto in relazione all'atto di liquidazione DDPF n.17 del 21/2/20. Importo previsto su risorse contabilità speciale



n.6044”;

Motivazione

L'articolo 7-bis del decreto-legge n. 8 del 2017 introduce nel decreto-legge n. 189 del 2016 l'articolo 20-bis, recante “Interventi volti alla ripresa economica”.

In particolare il comma 1 del citato articolo dispone che, al fine di favorire la ripresa produttiva delle imprese del settore turistico, dei servizi connessi, dei pubblici esercizi e del commercio e artigianato, nonché delle imprese che svolgono attività agrituristica, come definita dalla legge n. 96/2006 e dalle pertinenti norme regionali, insediate da almeno sei mesi antecedenti agli eventi sismici nelle province delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria nelle quali sono ubicati i comuni di cui agli allegati 1 e 2 al D.L. n. 189 del 2016, nonché, ai sensi del citato articolo 18-undecies del D.L. n. 8 del 2017, all'allegato 2-bis allo stesso decreto-legge, sono concessi alle medesime imprese contributi a condizione che le stesse abbiano registrato, nei sei mesi successivi agli eventi sismici, una riduzione del fatturato annuo in misura non inferiore al 30% rispetto a quello calcolato sulla media del medesimo periodo del triennio precedente.

Il Ministero Sviluppo Economico di intesa con il Ministero Economia e Finanza ha adottato in data 11 agosto 2017 il decreto concernente “Criteri, procedure e modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'art. 20-bis del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, in favore delle imprese localizzate nelle province delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria nelle quali sono ubicati i comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016 e del 2017 e riparto delle risorse finanziarie tra le regioni interessate”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2017.

I Fondi assegnati alla Regione Marche ammontano ad un importo di € 28.060.000,00.

Il Vice Commissario per la ricostruzione, con Decreto 24/VCOMMS16 del 30/03/2018, ha approvato le disposizioni attuative per la concessione e l'erogazione di contributi alle imprese insediate da almeno sei mesi antecedenti agli eventi sismici nelle province della regione Marche, nelle quali sono ubicati i comuni interessati.

La dotazione finanziaria per i contributi in oggetto, destinati alle imprese beneficiarie, finalizzati alla prosecuzione dell'attività e alla ripresa produttiva, ammonta ad un importo complessivo di €27.761.563,00, pari alla differenza tra l'importo dei fondi disponibili assegnati alla Regione Marche di €28.060.000,00 e l'importo di €298.437,00 stabilito come costo totale per l'espletamento in house del servizio offerto da SVIM S.r.l. con convenzione stipulata con la Regione Marche in data 27/12/2018.

Con DDPF n.144 del 27/06/2019, su 1.053 domande acquisite dal sistema informatico SIGEF sono state riconosciute ammissibili 1.047 domande di contributo per un importo complessivo concedibile pari ad € 11.804.874,96, come risulta dalla graduatoria di cui all'allegato “A” del



citato decreto, mentre risultano escluse dal contributo n. 6 domande elencate nell'allegato "B" del Decreto Dirigenziale P.F. n.153 del 10/07/2019 in quanto non ricevibili/ammissibili a contributo.

Con Decreto 6 giugno 2019 del Ministro dello Sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella G.U. n.177 in data 30 luglio 2019, sono state apportate importanti modifiche al D.M. 11 agosto 2017 recepite anche ai fini dell'adeguamento di quanto previsto dal Decreto n.24/VCOMMS16 del 30/03/2018.

A seguito di tali modifiche si è reso necessario procedere, in favore di ciascuna impresa beneficiaria, alla rideterminazione dell'importo del contributo ammesso con DDPF n.144 del 27/06/2019 pari al 30% dell'ammontare della riduzione del fatturato, considerando invece, ai fini della concessione, un contributo, di importo non superiore ai costi di produzione, nel limite massimo della riduzione del fatturato (quindi non più nel limite del 30% della riduzione del fatturato) entro l'importo di €50.000,00 per singola impresa beneficiaria.

Inoltre, in considerazione dell'esito dei controlli effettuati e delle comunicazioni di rinuncia del contributo pervenute, si è reso necessario rettificare ed aggiornare la graduatoria delle domande ammesse a contributo con il DDPF 144/2019.

Con DDPF n.134 del 07/11/2019 è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse ai benefici riveduta, rettificata ed aggiornata, e si è proceduto alla concessione dei contributi rideterminati pari ad un importo complessivo di € 24.628.081,89, di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante dello stesso atto, che sostituisce quella precedentemente approvata con DDPF n.144 del 27/06/2019.

Dalla graduatoria rettificata ed aggiornata, di cui al suddetto allegato "A", risulta che su 1.053 domande acquisite inizialmente dal sistema informatico SIGEF sono ammissibili n. 987 domande di contributo per un importo complessivo concesso pari ad € 24.628.081,89, mentre risultano escluse dal contributo, per rinuncia o in quanto non ammissibili ai benefici, n.60 domande elencate nell'allegato "B" al citato decreto, che si sommano alle n. 6 domande precedentemente escluse con DDPF n.153 del 10/07/2019, per un totale di n.66 imprese escluse dal contributo.

La dotazione finanziaria per i contributi in oggetto, che ammonta ad un importo complessivo di €27.761.563,00, consente di finanziare tutte le domande presentate dai beneficiari in ordine di graduatoria dalla n. 1 alla n. 987 di cui al citato allegato "A" per un totale di contributi concessi pari ad € 24.628.081,89.

Si precisa che l'importo del contributo da liquidare a n.5 imprese inserite in graduatoria ammonta ad € 0,00 poiché, come risulta nel DDPF 134/2019, a seguito della verifica effettuata nel RNA l'ammontare complessivo degli aiuti de minimis già concessi prima del contributo in oggetto a ciascuna di queste, nell'arco di tre esercizi finanziari, superava il massimale de



minimis previsto: per tre imprese il contributo concedibile ricalcolato ammonta ad € 0,00; per due imprese tale contributo ammonta ad un importo inferiore ad 1 euro, pertanto per ragioni di opportunità e di economicità amministrativa nei confronti di quest'ultime non si intende procedere alla liquidazione considerati tali modesti importi.

L'ammissibilità e la concessione dei contributi, per le domande dei beneficiari per le quali nella fase di adozione del Decreto dirigenziale n.134 erano ancora in corso le verifiche necessarie, sono state disposte sotto condizione risolutiva, subordinatamente all'esito delle seguenti verifiche:

- esito dei controlli inerenti la normativa antimafia, nei casi in cui le comunicazioni antimafia non risultavano ancora pervenute al momento dell'adozione del decreto;
- esito della verifica relativa al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali nei casi in cui il DURC non risultava ancora pervenuto al momento dell'adozione del suddetto atto.

Con DDPF n. 164 del 05/12/2019 si è proceduto alla liquidazione dell'acconto – prima quota, non subordinata alla presentazione di una polizza fideiussoria – corrispondente al 70% del contributo concesso, pari ad una somma complessiva di € 4.685.916,11, come di seguito indicato:

- ✓ € 4.498.479,49 a favore del 1° gruppo di imprese beneficiarie, n. 240, e per gli importi rispettivamente indicati nell'Allegato "A.1", che costituisce parte integrante del decreto 164/2019, considerando, nell'ordine di graduatoria di cui all'Allegato "A" del DDPF 134/2019, le imprese per le quali i contributi sono concessi in regime de minimis, i cui costi di produzione 2017 e 2018, sommati, ammontano ad un importo complessivo pari o superiore al contributo concesso;
- ✓ € 187.436,62 per la quota relativa alla ritenuta d'acconto pari al 4% dell'imponibile come da importi indicati nell'Allegato "A.1" del citato decreto di liquidazione da versare direttamente all'Erario Stato Capo 6 Capitolo 1023 articolo 2 del Bilancio dello Stato.

Con DDPF n. 166 del 10/12/2019 si è proceduto alla liquidazione dell'acconto – prima quota, non subordinata alla presentazione di una polizza fideiussoria – corrispondente al 70% del contributo concesso, pari ad una somma complessiva di € 5.141.948,30, come di seguito indicato:

- ✓ € 4.936.270,42 a favore del 2° gruppo di imprese beneficiarie, n.312, e per gli importi rispettivamente indicati nell'Allegato "A.1", che costituisce parte integrante del decreto 166/2019, considerando, nell'ordine di graduatoria di cui all'Allegato "A" del DDPF 134/2019, le imprese per le quali i contributi sono concessi in regime de minimis, i cui costi di produzione 2017 e 2018, sommati, ammontano ad un importo complessivo pari o superiore al contributo concesso;
- ✓ € 205.677,88 per la quota relativa alla ritenuta d'acconto pari al 4% dell'imponibile come da importi indicati nell'Allegato "A.1" del citato decreto di liquidazione da versare direttamente all'Erario Stato Capo 6 Capitolo 1023 articolo 2 del Bilancio dello Stato.



Con DDPF n. 7 del 27/01/2020 si è proceduto alla liquidazione della prima quota, non subordinata alla presentazione di una polizza fideiussoria, corrispondente al 70% del contributo concesso, pari ad una somma complessiva di € 53.732,04, in favore delle 6 imprese beneficiarie elencate nell'Allegato "A.1", che costituisce parte integrante del decreto 7/2020, per le quali sono stati restituiti i bonifici relativi ai pagamenti per codici IBAN errati/non aggiornati risultanti nelle domande di contributo, come di seguito indicato:

- ✓ € 52.043,68 a favore delle 6 imprese beneficiarie e per gli importi rispettivamente indicati nel suddetto Allegato "A.1";
- ✓ € 1.688,36 per la quota relativa alla ritenuta d'acconto pari al 4% dell'imponibile, riferita alle prime 5 delle 6 imprese beneficiarie elencate nel citato Allegato "A.1", come da importi indicati nel medesimo Allegato, da versare direttamente all'Erario Stato Capo 6 Capitolo 1023 articolo 2 del Bilancio dello Stato, escluso l'importo della ritenuta d'acconto riferito all'impresa "HYDROGEST SNC DI CECCHINI DANIELE E PICCIONI GIULIANO" già versato all'Erario Stato.

Con DDPF n. 17 del 21/02/2020 si è proceduto alla liquidazione dell'acconto – prima quota, non subordinata alla presentazione di una polizza fideiussoria – corrispondente al 70% del contributo concesso, pari ad una somma complessiva di € 2.117.450,99, come di seguito indicato:

- ✓ € 2.032.752,97 a favore del 3° gruppo di imprese beneficiarie, n. 126, non rientrate nella liquidazione a favore dei primi due gruppi di imprese, e per gli importi rispettivamente indicati nell'Allegato "A.1" al citato decreto n. 17/2020, considerando, nell'ordine di graduatoria di cui all'Allegato "A" del DDPF 134/2019, le imprese per le quali i contributi sono concessi in regime de minimis, i cui costi di produzione 2017 e 2018, sommati, ammontano ad un importo complessivo pari o superiore al 70% del contributo concesso;
- ✓ € 84.698,02 per la quota relativa alla ritenuta d'acconto pari al 4% dell'imponibile, come da importi indicati nell'Allegato "A.1" al decreto n. 17/2020, da versare direttamente all'Erario Stato Capo 6 Capitolo 1023 articolo 2 del Bilancio dello Stato.

Tale gruppo di imprese (come i due gruppi precedenti) è stato individuato nell'ambito della prima fase della liquidazione dell'acconto del 70% del contributo concesso poiché tali beneficiari rientrano nella tipologia di caso per la quale non necessita immediatamente documentazione ulteriore ai fini della liquidazione dell'acconto suddetto.

Inoltre, con tale decreto si è proceduto a:

- rettificare e sostituire l'errato n. 240 con l'esatto n. 238, riferito alle imprese beneficiarie liquidate, rientrate nel 1° gruppo, che per mero errore materiale è stato specificato nel DDPF n.164 del 05/12/2019;
- rettificare e sostituire, di conseguenza, gli importi inesatti riferiti alla liquidazione della somma complessiva, corrispondente al 70% del contributo, pari ad € 4.685.916,11, di cui €4.498.479,49 a favore del 1° gruppo di imprese beneficiarie, ed € 187.436,62 per



la quota relativa alla ritenuta d'acconto del 4% dell'imponibile, specificati per mero errore materiale nel DDPF n.164 del 05/12/2019, con i corrispondenti importi esatti di €4.685.915,91 ed € 4.498.479,30; (l'importo ritenuta d'acconto di € 187.436,62 è rimasto invariato);

- rettificare e sostituire l'errato n. 312 con l'esatto n. 310, riferito alle imprese beneficiarie liquidate, rientrate nel 2° gruppo, che per mero errore materiale è stato specificato nel DDPF n.166 del 10/12/2019;
- rettificare e sostituire, di conseguenza, gli importi inesatti riferiti alla liquidazione della somma complessiva, corrispondente al 70% del contributo, pari ad € 5.141.948,30, di cui € 4.936.270,42 a favore del 2° gruppo di imprese beneficiarie, ed € 205.677,88 per la quota relativa alla ritenuta d'acconto del 4% dell'imponibile, specificati per mero errore materiale nel DDPF n.166 del 10/12/2019, con i corrispondenti importi esatti di €5.141.947,95 ed € 4.936.270,07; (l'importo ritenuta d'acconto di € 205.677,88 è rimasto invariato).

Con DDPF n. 28 del 26/03/2020, a seguito di comunicazione del codice IBAN aggiornato da parte del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria sotto specificata, si è proceduto alla liquidazione della prima quota, corrispondente al 70% del contributo concesso pari ad una somma di €16.834,45, al netto dell'importo della ritenuta d'acconto (4% dell'imponibile già versato all'Erario Stato), in favore dell'impresa "MARCHEUNO SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI CINTIO RENATA & C.", in quanto era stato restituito dalla banca, all'Ufficio Speciale Ricostruzione, il bonifico relativo al pagamento del suddetto importo per inesattezza del codice IBAN indicato nella domanda di contributo, e conseguentemente nella richiesta di emissione dei mandati di pagamento, non essendo stato aggiornato dal beneficiario.

Molte imprese hanno dichiarato, nella domanda di contributo, costi della produzione negli esercizi 2017 e 2018 per un importo complessivo inferiore al 70% della riduzione del fatturato indicando per l'esercizio 2018 (anno di presentazione della domanda, con scadenza prorogata al 30 settembre 2018) un importo dei costi provvisorio tenendo conto inoltre della previsione normativa del D.MiSE 11 agosto 2017 in base alla quale poteva essere concesso, nel rispetto dei massimali de minimis, un contributo non superiore ai costi della produzione, nel limite massimo del 30% della riduzione del fatturato e non superiore a € 50.000,00 per singola impresa beneficiaria. Il D.MiSE 6 giugno 2019, pubblicato in G.U. il successivo 30 luglio, ha apportato modifiche al D.MiSE 11 agosto 2017 stabilendo tra l'altro che alle imprese beneficiarie può essere concesso un contributo non superiore ai costi della produzione nel limite massimo della riduzione del fatturato (anziché del 30% di tale riduzione) e non superiore a € 50.000,00 per singola impresa. Pertanto numerosi beneficiari, dopo la pubblicazione del D.MiSE 6 giugno 2019 e successivamente all'emanazione del DDPF n. 134/19 di concessione dei contributi rideterminati a seguito delle modifiche normative intervenute, hanno trasmesso alla Struttura regionale competente la documentazione integrativa dichiarando i costi della produzione 2017 e 2018 effettivamente sostenuti di importo complessivo superiore a quello dichiarato inizialmente in domanda. La Struttura regionale, esaminata la documentazione



integrativa pervenuta, e a seguito dell'esito positivo dei controlli documentali concernenti le imprese beneficiarie, ha ritenuto opportuno procedere alla liquidazione dell'acconto, pari al 70% del contributo concesso, in favore delle imprese elencate nell'Allegato "A.1" al presente decreto, che hanno dichiarato costi della produzione sostenuti negli esercizi 2017 e 2018 di importo complessivo pari o superiore al 70% della riduzione del fatturato e quindi del contributo concesso.

Considerato quanto sopra detto, con il presente atto, in esecuzione del DDPF n. 134 del 07/11/2019 ed in base a quanto previsto dal comma 1, articolo 10, Allegato 1) al Decreto n.24/VCOMMS16 del 30/03/2018, tenuto conto delle imprese concessionarie di contributo elencate nell'Allegato "A" del suddetto decreto dirigenziale, si propone la liquidazione della prima quota, non subordinata alla presentazione di una polizza fideiussoria, corrispondente al 70% del contributo concesso, pari ad una somma complessiva di € 1.680.147,83, come di seguito indicato:

- ✓ € 1.612.941,87 a favore del 4° gruppo di imprese beneficiarie, n. 92, non rientrate nella liquidazione a favore dei primi tre gruppi di imprese di cui ai citati decreti 164/19; 166/19 e 17/20, per gli importi rispettivamente indicati nell'Allegato "A.1", che costituisce parte integrante del presente atto, considerando:
 - a) le imprese residuali, in regola con il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e la comunicazione antimafia, per le quali i contributi sono concessi in regime de minimis, i cui costi della produzione negli esercizi 2017 e 2018, sommati, dichiarati in domanda, ammontano, per ciascuna, ad un importo complessivo pari o superiore al 70% del contributo concesso, nei confronti delle quali non si è proceduto alla liquidazione con DDPF n.17/2020 in quanto il DURC richiesto era risultato "in verifica" o la comunicazione antimafia richiesta era risultata "in istruttoria";
 - b) le imprese, in regola con il DURC e la comunicazione antimafia, per le quali i contributi sono concessi in regime de minimis, i cui costi della produzione negli esercizi 2017 e 2018, sommati, dichiarati inizialmente in domanda da ciascuna impresa, ammontano ad un importo complessivo considerato insufficiente per la liquidazione dell'acconto nella prima fase del procedimento di liquidazione, essendo tale importo inferiore al 70% del contributo concesso, ma che a seguito di documentazione integrativa e dell'esito positivo dei controlli documentali, avendo dichiarato costi della produzione 2017 e 2018 di importo pari o superiore al 70% del contributo concesso, rientrano nella prima fase di liquidazione dell'acconto;
- ✓ € 67.205,96 per la quota relativa alla ritenuta d'acconto pari al 4% dell'imponibile come da importi indicati nell'Allegato "A.1" del presente atto da versare direttamente all'Erario Stato Capo 6 Capitolo 1023 articolo 2 del Bilancio dello Stato.

La liquidazione del contributo in favore delle restanti imprese beneficiarie che alla data del presente decreto non sono rientrate nella liquidazione dell'acconto del 70%, per le quali sono



ancora in corso le verifiche necessarie ai fini sia dell'ammissibilità che della concessione dei contributi, nonché ai fini della liquidazione, è disposta successivamente all'esito favorevole delle seguenti verifiche:

- controlli inerenti la normativa antimafia;
- verifica relativa al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, tramite l'acquisizione del DURC on line;
- controlli documentali in relazione alle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie e alla loro conformità alla previsione normativa.

E' disposta successivamente anche la liquidazione dei contributi concessi ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento di esenzione, alle imprese che ne hanno fatto espressamente richiesta in domanda, dopo un ulteriore controllo da parte della Struttura regionale sia della documentazione presentata sia relativamente alla dichiarazione dei costi dei danni subiti come conseguenza diretta degli eventi sismici valutati da un esperto indipendente, tramite perizia giurata e asseverata, o da un'impresa di assicurazione.

Con riferimento alla parte del 4° gruppo di imprese beneficiarie di cui alla suddetta lettera b), comprese nell'elenco relativo all'Allegato "A.1" al presente decreto, si specifica che la documentazione integrativa inviata a questa Struttura dalle summenzionate imprese ha riguardato soprattutto: a) la dichiarazione dei costi della produzione sostenuti negli esercizi 2017 e 2018 per un importo totale pari o superiore al 70% del contributo, in luogo dei minori costi e della minor percentuale (al di sotto del 70%) dichiarati inizialmente in domanda; b) la comunicazione di conferma o di aggiornamento del codice IBAN dichiarato in precedenza nell'istanza. Inoltre, da parte delle imprese di seguito riportate, sono state comunicate, allegando idonea documentazione, le modifiche intervenute in data successiva a quella di presentazione della domanda al fine di procedere agli aggiornamenti delle dichiarazioni rese. Nello specifico sono state comunicate le trasformazioni delle seguenti imprese di cui alle domande ID 14958 e ID 16592:

1. ID: 14958 - ditta ex "DIPAULO GIANCARLO & C. S.N.C" (che ha presentato domanda di contributo), attualmente "FALEGNAMERIA DIPAULO GIANCARLO DI PINTUCCI LUCA". Con nota prot. n. 0336869 del 24/03/2020, l'attuale legale rappresentante Pintucci Luca ha comunicato, tra l'altro, che la società era composta da 2 soci: Dipaolo Gian Carlo e Pintucci Luca e che in data 28/5/19 il socio Dipaolo ha ceduto l'intera sua quota al socio Pintucci il quale è diventato unico socio e rappresentante della società. In data 31/12/19 non essendosi ricostituita la compagine societaria, nei 6 mesi previsti, la società ha cessato sotto la denominazione "DIPAULO GIANCARLO & C. S.N.C." e ha proseguito con la nuova denominazione, con medesima sede legale ma con diverso C.F./P.IVA. Di fatto è avvenuta una trasformazione dell'impresa nella sua forma giuridica senza venir meno la continuità nello svolgimento dell'attività, che è la medesima, negli stessi locali e con stesse attrezzature e nei confronti dello stesso



portafogli clienti. Alla comunicazione sono stati allegati: 1) atto notarile di cessione quota sociale del 28/5/19; 2) Visura camerale aggiornata; 3) All. 5 con cui sono stati dichiarati i costi sostenuti negli esercizi 2017 e 2018 ed è stato comunicato il codice IBAN.

2. ID: 16592 - ditta ex "DIVA SOCIETA' COOPERATIVA" (che ha presentato domanda di contributo), attualmente "DIVA S.R.L.". Con nota prot. n. 0448763 del 04/05/2020 l'attuale legale rappresentante Rossi Sofia ha comunicato, tra l'altro, che con atto del notaio del 16/12/2019 la società si è trasformata da società cooperativa a società a responsabilità limitata. L'atto di trasformazione conserva la continuità fiscale in quanto la società mantiene la stessa partita iva e il medesimo numero di iscrizione al registro imprese, pertanto i costi sostenuti rimangono completamente in capo alla "DIVA S.R.L.". Inoltre è stato precisato che il codice IBAN comunicato in sede di istanza di contributo rimane invariato. Alla comunicazione sono stati allegati: 1) atto notarile del 16/12/19 con cui tra l'altro si attesta: a) la modificazione dello statuto sociale con l'eliminazione delle clausole inerenti alla mutualità prevalente; b) la trasformazione della società dalla forma di società cooperativa a responsabilità limitata in quella di società a responsabilità limitata, con sede invariata, con l'assunzione della nuova denominazione sociale di "DIVA S.R.L." e con capitale sociale da attribuirsi per intero al socio unico Rossi Sofia; c) la nomina, quale amministratore unico della società, della sig.ra Rossi Sofia in luogo di un organo collegiale; 2) Visura camerale dell'impresa "DIVA S.R.L." del 20/04/2020 da cui risulta: la variazione della denominazione, il codice fiscale/partita iva, l'amministratore unico rappresentante dell'impresa, l'indirizzo della sede legale.

Si dà atto che per il 4° gruppo di imprese beneficiarie elencate nel citato Allegato "A.1" al presente decreto, per le quali si procede alla liquidazione dell'acconto del 70% del contributo, la Struttura regionale ha chiesto il rilascio delle comunicazioni antimafia, ai sensi dell'articolo 87 del D. Lgs. del 6 settembre 2011 n. 159 (codice leggi antimafia) e s.m.i. (erogazione di contributi con importo inferiore o pari ad € 150.000,00). Le prefetture competenti hanno provveduto, per ciascuna delle imprese menzionate, al rilascio della comunicazione antimafia liberatoria a seguito della suddetta richiesta da cui risulta che non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67, del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i. ad eccezione dell'impresa "SO.GE.T. SRL" (ID: 15190), con sede legale in Monterotondo (RM), il cui procedimento per il rilascio della comunicazione antimafia, richiesta da questa Struttura regionale una seconda volta in data 15/01/2020, è risultato ancora in istruttoria. Pertanto questa P.F., al fine di poter procedere alla liquidazione dell'acconto del contributo in favore del beneficiario "SO.GE.T. SRL", con nota prot. 0433342 del 27/04/2020, ha chiesto agli amministratori della società la compilazione e la sottoscrizione del modulo di autocertificazione antimafia, trasmesso in allegato alla nota, previsto per i casi di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011. Con nota di riscontro, prot. 0435983 del 28/04/20, il legale rappresentante e l'amministratore della "SO.GE.T. SRL" hanno trasmesso alla medesima Struttura regionale le rispettive autocertificazioni dichiarando che nei loro confronti non sussistono le cause di



decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67, del D. Lgs. 06/09/2011, n.159.

Considerato che, come stabilito dal comma 1, art. 86, Legge 17 ottobre 2017, n. 161 che ha apportato modifiche al Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, la comunicazione antimafia acquisita ha una validità di sei mesi dalla data dell'acquisizione, si precisa che per le imprese beneficiarie elencate nell'Allegato "A.1" al presente decreto, per le quali la comunicazione antimafia liberatoria è stata acquisita in data non anteriore a sei mesi, in virtù di quanto disposto dal successivo comma 5 del medesimo articolo, si procede all'adozione del presente provvedimento e agli atti conseguenti o esecutivi, compresi i pagamenti, anche se il provvedimento o gli atti sono perfezionati o eseguiti in data successiva alla scadenza di validità della predetta documentazione antimafia.

Come previsto dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011 n.183 la Struttura regionale ha inoltre provveduto, per ciascuna delle suddette imprese, a richiedere il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Tale documento risulta essere regolare per ciascuna impresa elencata nel suddetto Allegato "A.1". Si precisa che, come stabilito dall'articolo 103, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, i Documenti attestanti la regolarità contributiva con data di scadenza compresa tra il 31 gennaio 2020 e il 15 aprile 2020 conservano la loro validità fino al 15 giugno 2020.

Si è provveduto altresì a richiedere il DURC per le imprese di seguito elencate per le quali, pur rientrando potenzialmente nel gruppo di imprese in oggetto, non si procede alla liquidazione dell'acconto del 70% del contributo in quanto il documento richiesto risulta "in verifica". Tali imprese risultano essere:

1. ID: 15684 – "CELLOCCO GIOVANNI";
2. ID: 16063 – "LO. BEN.GIO. S.N.C. DI CRUCIANI FABRIZIO E CRUCIANI FRANCO";
3. ID: 16203 – "MUCCI GIORGINA";
4. ID: 15523 – "R. & L. S.N.C. DI ROSSI LIVIO & C.";
5. ID: 15528 – "MC SERVICE DI MARIOTTI CARLO";
6. ID: 15211 – "L'OASI BAR DI BALLINI ROSELLA";
7. ID: 15344 – "FERRANTI LUCIANA";
8. ID: 15034 – "PASTICCERIA DI MARCO CARLO E GIAMPIERO SNC";
9. ID: 15339 – "GIANFELICI JURI";
10. ID: 15651 – "FERRETTI DANILO";
11. ID: 16574 – "CAPITAN HOOK DI LUCIGNANO FILOMENA";
12. ID: 14999 – "CASETTA DI MARZAPANE BIJOUX DI FERRI STEFANIA";
13. ID: 15552 – "AUTOTRASPORTI RASCIONI SNC DI RASCIONI G. E C.";
14. ID: 15876 – "INPRESS DI ELVIO ROSSI";
15. ID: 16310 – "ELETTROMECCANICA R&G DI GIACOMELLI ROBERTO E CARDELLINI CRISTINA S.N.C.";



16. ID: 16610 – “DELL’ORSO GIUSEPPE”;
17. ID: 16002 – “COLLUCCINI GIANMARIO”;
18. ID: 16605 – “DM SISTEMI S.R.L.”;
19. ID: 15384 – “ANTICHI MASTRI DI PIERUCCI GUGLIELMO”;
20. ID: 16609 – “VOLVERE’ DI JUAN ALBERTO SALTO”;
21. ID: 16611 – “STIRERIA WOLF SOCIETA’ COOPERATIVA”;
22. ID: 16120 – “BAGALINI ERALDO”;
23. ID: 15164 – “MICUCCI MARCO”;
24. ID: 15284 – “TAZMANIA DI CELANO VINCENZO”;
25. ID: 16256 – “EMOZIONI DI CAPRIOTTI DANIELA”;
26. ID: 14927 – “PIERANGELI MASSIMO”;
27. ID: 15437 – “SALVUCCI CARNI SRL”;
28. ID: 15432 – “DI GIACOMO ANNA MARIA”;
29. ID: 16130 – “ICOM DI FAVA MAURO”;
30. ID: 15991 – “CAPOMASI GIANFRANCO”;
31. ID: 16080 – “MENGONI VINCENZO”;
32. ID: 16229 – “MOBILIFICIO BINNI SNC”;
33. ID: 16170 – “NUMBER ONE SAS DI GATTARI ANNA & C.”;
34. ID: 16138 – “TECNO SHOES DI MICUCCI GIUSEPPE E TOCCHETTO LORIANO & C.”;
35. ID: 15793 – “TRANCERIA MIRELLA DI ATTORRESI GIANCARLO E GATTI MIRELLA”.

Si precisa inoltre che con il presente decreto non si procede alla liquidazione dell’acconto, pari al 70% del contributo, per l’impresa ID: 16037 – “CHIIHA RAFIK” in quanto la comunicazione antimafia richiesta risulta ancora “in istruttoria” e la Struttura regionale è in attesa di specifica comunicazione da parte della Prefettura– Ufficio Territoriale del Governo di Ascoli Piceno.

In aggiunta, con il presente atto, non si effettua la liquidazione dell’acconto del 70% del contributo per le imprese di seguito indicate:

- 1) ID: 16158 – “F.M. COSTRUZIONE S.R.L.” essendone stata richiesta la posticipazione, da parte del legale rappresentante, con nota prot. 0189597 del 13/02/2020;
- 2) ID: 15336 – “CARSETTI ABBIGLIAMENTO DI CARSETTI ROMINA” essendo in corso un procedimento concomitante riguardo la liquidazione del contributo.

Ai sensi dell’articolo 50 della L.R. n.31/2001, si dichiara che la documentazione giustificativa è idonea, completa e regolare ed è conservata agli atti di questa Struttura regionale.

Si specifica che, ai sensi dell’art. 10, comma 1, del D.M. 11 agosto 2017, in ogni fase del procedimento possono essere effettuati controlli, sia documentali che tramite ispezioni in loco, finalizzati alla verifica della corretta fruizione e al mantenimento delle agevolazioni secondo le modalità ed entro i limiti previsti dal D.M. 11 agosto 2017.



Si precisa inoltre che, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.M. 11 agosto 2017, le imprese beneficiarie sono tenute a comunicare tempestivamente alla Struttura regionale competente l'eventuale perdita, successivamente al provvedimento di concessione, dei requisiti di cui all'articolo 3 del Decreto ministeriale medesimo.

Si precisa altresì che, ai sensi dell'art. 7, punto 13, delle Disposizioni attuative del Decreto del Vice Commissario per la ricostruzione n.24/VCOMMS16 del 30/03/2018, il beneficiario, a pena di decadenza, assume l'impegno di comunicare tempestivamente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui in data successiva a quella di presentazione della domanda siano intervenuti eventi che rendano superate tali dichiarazioni.

La Struttura regionale competente si riserva di procedere alla revoca in tutto o in parte del contributo concesso, con recupero integrale dell'importo erogato soggetto a revoca, maggiorato del tasso d'interesse legale incrementato di cinque punti percentuali, a seguito del verificarsi dei casi previsti al comma 1 dell'articolo 11 del D.M. 11 agosto 2017 così come modificato dal D.M. 6 giugno 2019 e stabilito dal medesimo articolo 11.

Per le restanti liquidazioni dei contributi concessi alle imprese beneficiarie si provvederà con successivi atti, con le modalità e nei termini previsti dal Decreto n.24/VCOMMS16 del 30/03/2018 e dal D.M. dell'11 agosto 2017, in considerazione delle modifiche intervenute con il D.M. 6 giugno 2019 e tenendo comunque conto, riguardo in particolare al rispetto dei termini indicati, del notevole numero dei soggetti beneficiari e delle diverse situazioni in essere.

Alla copertura finanziaria dell'onere derivante dal presente atto si fa fronte con le risorse di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto 11 agosto 2017 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che, per la Regione Marche, ammontano ad €20.130.000,00 per l'anno 2017 e per l'anno 2018 ad €7.930.000,00, trasferite dalla Direzione Generale per gli incentivi alle imprese – DGLAI – DIV X – Interventi per lo sviluppo economico del Ministero dello Sviluppo Economico, sulla contabilità speciale n.6044 – giuste quietanze di entrata n. 10 del 28/11/2017 e n.5 del 31/05/2018 – aperta presso la Tesoreria dello Stato di Ancona ed intestata a “V.C. PRES. REG. MARCHE D.L. 189-16”, istituita ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del decreto legge del 17 ottobre 2016, n.189.

Il pagamento di € 1.680.147,83, non è soggetto alla preventiva verifica di cui all'art. 48 bis del DPR 602/1973, per ricadere nella fattispecie di esclusione prevista dalla Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 22 del 29 luglio 2008 e recepita al punto 8, della parte I^a, dell'allegato A, della deliberazione della Giunta regionale n.605 del 26 aprile 2011 concernente evidenti ragioni di preminente pubblico interesse o di tutela di diritti fondamentali della persona tra le quali si annovera il pagamento di spese concernenti interventi di ordine pubblico nonché per fronteggiare situazioni di calamità.



Ai sensi della Legge 4 agosto 2017 n.124, art. 1, commi 124 – 129, le società sono tenute a pubblicare nella nota integrativa del proprio bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, i contributi percepiti per un importo uguale o superiore a 10.000,00 euro. Dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza degli obblighi di cui ai commi 125 e 125 bis comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 125 ter.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Esito dell'istruttoria

Alla luce di quanto sopra esposto si propone al Dirigente l'adozione del presente decreto concernente:

“Contributi di cui al D.L. 189/2016 convertito in Legge 299/2016, art. 20 bis; Decreto MiSE 11 agosto 2017 modificato dal Decreto MiSE 6 giugno 2019; Decreto n.24/VCOMMS16 del 30/3/2018; DDPF n.134 del 07/11/2019; DDPF n.164 del 05/12/19; DDPF n.166 del 10/12/19; DDPF n.17 del 21/2/20 – Liquidazione acconto pari all'importo complessivo di €1.680.147,83 a n. 92 imprese (4° gruppo) in relazione alla graduatoria approvata con DDPF n.134 del 07/11/19. Importo previsto su risorse contabilità speciale n.6044.”.

Il responsabile del procedimento
(Antonio Pedretti)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI
(allegato “A.1”)

